



**Dipartimento:** DIPARTIMENTO TERRITORIO

**Direzione Regionale:** AMBIENTE

**Area:** DIFESA DEL SUOLO

## DETERMINAZIONE

N. B3919 del 10/09/2010

Proposta n. 14145 del 03/09/2010

**Oggetto:**

Istanza della Sig.ra Tecchi Cristofori Celiani Amalia, per il rilascio del Nulla Osta ai fini del Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 e R.D. n. 1126/26), relativo al Progetto per la eliminazione di terrazzo artificiale per risanamento terreno agricolo, in località "Cardeto", nel Comune di Bagnoregio. Fasc.12150.

**Proponente:**

Estensore	DI LORETO EUGENIO	_____
Responsabile del procedimento	GIUSEPPE TANZI	_____
Responsabile dell' Area	G. TANZI	_____
Direttore Regionale	G. TANZI	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

**OGGETTO:** Istanza della Sig.ra Tecchi Cristofori Celiani Amalia, per il rilascio del Nulla Osta ai fini del Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 e R.D. n. 1126/26), relativo al Progetto per la eliminazione di terrazzo artificiale per risanamento terreno agricolo, in località "Cardeto", nel Comune di Bagnoregio. Fasc.12150.

#### IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

**VISTA** la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

**VISTO** il Regolamento Regionale di Organizzazione del Personale n. 1 del 6/09/2002;

**VISTA** la D.G.R. n. 325 del 12/07/2010 con la quale viene prorogato l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio, al dott. Raniero De Filippis;

**VISTA** la D.G.R. n. 336 del 24/07/2010 è stato conferito all'Ing. Giuseppe Tanzi l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente;

**VISTO** il R.D.L. del 30/12/1923 n.3267;

**VISTO** il R.D. del 16/05/1926 n.1126;

**VISTO** il D.P.R. del 24/07/1977 n.616;

**VISTA** la D.G.R. del 30/07/1996 n. 6215;

**VISTA** la L.R. del 20.01.1999 n. 4;

**VISTA** la D.G.R.L. n. 1745 del 20.12.2002;

**VISTA** la istanza presentata dalla Sig.ra Tecchi Cristofori Celiani Amalia, relativa all'intervento indicato in oggetto, inoltrata dalla'Amm.ne Prov.le di Viterbo con nota 62383 del 15/09/2009, acquisita agli atti con prot. 178125 del 16/09/2009;

**PREMESSO CHE** è stata esaminata la documentazione tecnica allegata all'istanza, comprendente:

- ✓ Istanza; Planimetria CTR; Planimetria Catastale; Elaborato Grafico progettuale (Corredato di Planimetrie; prospetti e Sezioni ante e post operam); Relazione tecnico descrittiva, a firma del geom. G.F. Marcucci; Relazione geologica, a firma del Dott. Geol. Luca Costantini; Certificazione di avvenuta pubblicazione senza osservazioni all'Albo Pretorio Comunale di Bagnoregio; Attestato che l'area non è stata percorsa da incendio; Attestato che sull'area non risultano procedimenti per abusi edilizi;

**CONSIDERATO CHE** è stata presentata ulteriore documentazione progettuale integrativa consistente in: Piano di gestione delle terre (a firma del dott. geol. Luca Costantini) e documenti allegati (Planimetrie, analisi chimiche terreno, relazione tecnica, dichiarazione, crono programma; disegni di progetto, autorizzazione impianto di frantumazione), acquisita agli atti con prot. 96930 del 15/04/2010;

**TENUTO CONTO** del sopralluogo congiunto effettuato, nel mese di giugno 2010, dai funzionari geologi dell'Area Difesa del suolo della Direzione Regionale Ambiente con il personale del Coordinamento Prov.le del Corpo Forestale di Viterbo, per verificare il contesto idrogeologico e vegetazionale del sito oggetto dell'intervento;

**VISTA** la nota n. prot. 9080 del 28.07.2010 del Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato relativa alla collaborazione istruttoria effettuata in merito all'istanza in oggetto, acquisita agli atti con ns. prot. 21/06/189950 del 12/08/2010;

**ESAMINATA** la documentazione tecnica integrativa allegata alla suddetta Istruttoria tecnica del C.F.S. (acquisita agli atti dal C.F.S., con prot. 8095 del 2/07/2010) consistente in: Relazione tecnica integrativa, con specifica delle modalità di esecuzione delle opere di bonifica; Autorizzazione impianto di frantumazione rilasciata dalla Provincia di Viterbo; Decreto di iscrizione all'Albo nazionale dei Gestori della Società Edilcave;

**TENUTO CONTO** delle prescrizioni formulate in merito al caso specifico, dal Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato, riportate nella sopracitata nota n. 9080 del 28.07.2010;

**VERIFICATO** che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30.07.1996;

**CONSIDERATO** che sulla base degli atti le opere programmate non sono in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n°3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni appresso indicate;

#### D E T E R M I N A

di concedere, in conformità alle premesse, alla Sig.ra Tecchi Cristofori Celiani Amalia, residente a Roma Via A. Loria, 25 00191 ROMA (00044), in Via Colle Pizzuto n° 9, il rilascio del Nulla Osta, ai soli fini del R.D.L. n°3267/23 (vincolo idrogeologico), per eseguire i movimenti terra strettamente necessari alla realizzazione

del progetto di ampliamento di un piazzale di manovra, mediante la riprofilatura di una scarpata, in un terreno ubicato nel comune di Bagnoregio, in località "Cardeto", (distinto al Foglio Catastale n. 27 part.IIe 74p, 100p, 686p, e Foglio cat. 36, particella 195p), secondo la documentazione tecnica citata in premessa, a condizione che:

1. La superficie interessata dai movimenti terra sia limitata allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato, in modo tecnicamente idoneo, con i mezzi meccanici di adeguate dimensioni, ed essere effettuati secondo il cronoprogramma allegato;
2. Siano rispettate le prescrizioni, contenute nella nota n. 9080 del 28.07.2010 del Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato, riportate di seguito in carattere corsivo:
  - *tutta la zona interessata dai lavori sia opportunamente recintata in modo tale da non permettere l'accesso all'area ai non addetti ai lavori;*
  - *siano realizzate delle scoline al fine di evitare da una parte l'azione erosiva delle acque piovane, con perdita di terreno agrario, e dall'altra il loro ristagno;*
  - *non dovrà mai essere superata la profondità massima di scavo di 4 metri come previsto in progetto;*
  - *sia creato una sorta di fosso di guardia a protezione della strada confinante con la proprietà al fine di impedire il trasporto di materiale solido sulla strada;*
  - *il materiale trasportato all'impianto di frantumazione all'impianto di frantumazione andrà accantonato, se non avviato subito a lavorazione, senza creare problemi di stabilità;*
  - *per l'eventuale spostamento dell'elettrodotto presente sui terreni siano richieste le autorizzazioni necessarie agli Enti competenti;*
3. Durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure e gli interventi atti a prevenire qualunque pericolo e/o danno di natura idrogeologica e garantire la stabilità del suolo e il buon regime delle acque;
4. siano scrupolosamente rispettate tutte le prescrizioni e le modalità esecutive riportate nella Relazione geologica, a firma del Dott. Geol. Luca Costantini, allegata all'istanza, in particolare per quanto attiene le operazioni di riprofilatura del versante, secondo la sezione post - opera allegata;
5. il materiale terroso e lapideo asportato durante lo scavo sia trasportato nell'area di frantumazione autorizzata (PROD.IN.GRA, situata in loc. Ponzano in Bagnoregio) dove non dovrà assolutamente essere abbandonato in maniera caotica, per non provocare frane e smottamenti e non alterare la circolazione idrica superficiale;
6. Per quanto riguarda la gestione del materiale proveniente dagli scavi previsti, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sia osservato quanto contenuto nello specifico Piano gestione delle Terre, a firma del Dott. Geol. Luca Costantini i cui contenuti dovranno essere verificati dalle autorità Competenti, nell'ambito della procedura di autorizzazione dell'intervento in esame.
7. Durante le fase di scavo del materiale siano previste adeguate opere di drenaggio per raccogliere e regimare le acque di scorrimento superficiale; tali opere dovranno essere mantenute in continua efficienza al fine di evitare che le acque meteoriche possano provocare fenomeni di ruscellamento ed erosione nei terreni circostanti;
8. L'esecuzione dei lavori non dovrà arrecare alcun danno a terreni, scoli e alla vegetazione arborea esistenti nelle immediate vicinanze dell'area direttamente interessata dagli interventi in esame;
9. siano rispettati tutti i diritti delle ditte proprietarie eventualmente interessate dalle opere previste;
10. l'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico.

La presente Determinazione, unitamente alla documentazione tecnica di cui alla premessa, timbrata con il relativo Nulla Osta di competenza, sarà trasmessa al Comune di Bagnoregio (VT) che provvederà alla pubblicazione per 15 giorni all'Albo Pretorio.

Dopo ulteriori 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune notificherà all'istante l'autorizzazione e la documentazione tecnica, ed al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato, la sola autorizzazione.

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni alla Regione Lazio, Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente, Area 2J/06 "Difesa del Suolo".

L'interessato dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato, la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

La presente autorizzazione, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 1745 del 20.12.2002, ha validità triennale a partire dalla data dell'atto, ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali ed il quadro normativo in essere al momento del rilascio. Entro tale periodo, devono avere inizio i lavori autorizzati e in tal caso la validità dell'autorizzazione si protrae sino al compimento dei lavori stessi. Qualora i lavori non abbiano inizio entro tre anni, l'autorizzazione decade e deve essere presentata una nuova istanza.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con la presente Determinazione Dirigenziale è affidato al Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato, il quale potrà, in fase esecutiva ed in caso di situazioni non prevedibili, per quanto di competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, ed in particolare quelli ambientali (Valutazione di Impatto Ambientale, Verifica di incidenza in area ZPS o SIC), idraulici, urbanistici, paesistici, storico-archeologici e di usi civici, restando subordinato alle prescrizioni sopra stabilite.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Contro la presente Determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni dalla notifica o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO  
Dott. Raniero De Filippis